

## RENZO ARBORE E L'ORCHESTRA ITALIANA

11 aprile teatro Carlo Felice

Biglietti:

Platea 1 settore intero: 75 euro

Platea 2 settore intero: 69 euro

Platea 3 settore intero: 57,50 euro

Seconda galleria intero: 28,50 euro

PRima galleria intero: 40 euro

Prevendite circuiti online:

www.greenticket.it, www.ticketone.it, happyticket.it, vivaticket.it

**TUO FIGLIO  
SI RIFIUTA  
DI LASCIARE  
CASA?**

**Trova un'idea su affaricase  
case.ilsecoloxix.it**

**Il sito più comodo  
per comprare,  
vendere  
e affittare case  
in Liguria.**

**IL SECOLO XIX**  
L'informazione da ogni punto di vista.

IL SECOLO XIX **fi** **Radio 10**

Per segnalare  
tutti gli eventi,  
inviare una mail  
all'indirizzo



album@ilsecoloxix.it

**IL SECOLO XIX**  
DOMENICA  
24 FEBBRAIO 2013

**27**

**IN SCENA MARTEDÌ  
AL GENOVESE**



## LA RECENSIONE

# DIX, BUONISTA UN PO' FILOSOFO

MARGHERITA RUBINO

LA CLASSE e l'anima di Goele Dix emergono al meglio dove quasi tutti gli artisti cedono, generalmente stremati, nel finalino post-spettacolo a favore di una onlus. Poiché vuole aiutare davvero quelli della Ciai, Centro italiano a favore dell'infanzia, trasforma l'appello al pubblico in un fuori programma aggraziato, divertente e inedito. Così gli applausi fioccano e si moltiplicano oltre i 90 minuti di "Nascosto dove c'è più luce", al Politeama Genovese ieri e venerdì.

Avvezzo a creare o recitare show diversi fra loro, dalle gag dell'automobilista o dell'inquilino furioso alle letture da "La Bibbia ha sempre ragione", dal geniale e serio "Edipo.com" al cavallo di battaglia "Dix-play", Dix qui accontenta il pubblico e se stesso inventandosi uno spettacolo dalla struttura importante, condotto con ironia, levità, eleganza. Classificarlo non è semplice, le componenti sono molte.

Il protagonista non entra ma dorme in scena a inizio performance, parlando nel sonno e farneticando sulle sue ossessioni, a cominciare da quella sulla difficoltà di trovare parcheggio. Inizia con lo stesso meccanismo, catturando in un secondo lo spettatore, una delle più belle commedie dell'antichità, "Le nuvole", con prologo l'incubo di un giocatore delle corse di cavalli che scommette a voce alta mentre dorme. Il pubblico è subito con lui e Dix può proseguire da sveglio con domande che gli stanno a cuore.

Dialoga con lui, in una sorta di limbo disegnato da Francesca Pedrotti, un angelo dai capelli fulvi, Cecilia Delle Fratte, esordiente come l'aiuto regista Sara Damonte, genovese. Al centro sta lui, il comico che si interroga ed esorta se stesso a un bilancio provvisorio, privo di inquietudini ma gravato dalla rassicurante certezza: «Brancoliamo nel buio». Sul registro comico non prevale mai quello esistenziale. In primo piano una straordinaria capacità di intrattenimento, capace di portarsi dietro la platea. Questa volta mettendo zucherco filato intorno all'amaro di autocoscienza, memoria e percezione della fine delle cose. Tra le gag, irresistibili quelle dell'amico fiero di vivere in campagna, di chi vende un abito "molto valido" e su certi genitori per cui i figli dovrebbero ringraziare costantemente per esser nati, magari appendendosi un cartello "scusate il disagio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA NOTTE

## TEATRO GARAGE



## PLAZA SUITE, RISATE IN CAMERA D'ALBERGO

VA IN SCENA oggi alle 17 al Teatro Garage "Plaza suite", un classico del teatro brillante che Neil Simon firmò nel 1968 e che, a tre anni dal suo debutto a Broadway, fu consacrato a successo planetario grazie alla sua trasposizione cinematografica con Walter Matthau nell'omonimo film di Arthur Hiller nel 1971. A riproporre la commedia sul palco è l'Associazione Culturale Altea per la regia di Gino Versetti. La vicenda è ambientata nella suite 719 dell'Hotel Plaza. Nella stanza passano i più disparati tipi umani e si svolgono intrecci, amori e vicende personali: in tre e episodi Simon racconta come un matrimonio può finire nel luogo in cui è iniziato, come il ritrovarsi dopo tanti anni possa fare riaccendere una passione mai sopita e come il giorno più lieto per una ragazza in abito bianco possa trasformarsi in un incubo per i suoi genitori. In scena Gino Versetti, che è anche regista dello spettacolo, Martina Scotto, Guglielmo Versetti, Lucia Vita, Renata Pisani e Valentina Roncallo. La musica, dal vivo, è eseguita dalla Runaway Jazz Quartet. Biglietto: 12 euro. Info: 010/510731.

## ALLA TOSSE



## ECCO LE MILLE STORIE NASCOSTE NELL'ARMADIO

APPUNTAMENTO con il teatro per le famiglie al Teatro della Tosse oggi alle 16. In programma "Naftalina... un armadio di ricordi" lavoro di Roberta Agostini, Daniela Carucci e Veronica Lujan con la regia di Antonio Tancredi. Lo spettacolo del Teatro del Piccione mischia sul palco attori in carne ed ossa e pupazzi in una storia che, come tutte le più belle storie per i bambini, inizia con un "C'era una volta... e c'è ancora". Al centro della commedia c'è un vecchio armadio che custodisce, tra i vestiti e nei cassetti, pupazzi, burattini e altre creature che amano raccontare ai bambini le storie "di un tempo che fu". Storie che parlano di alberi e di natura, di ricordi e di impronte lasciate sulle sabbie del tempo, di grandi signore imbellettate, fratelli birboni e marinai invisibili. Un armadio che custodisce storie e segreti che verranno svelati al pubblico dagli interpreti della commedia. Prima dello spettacolo, alle 15, ci sarà il tradizionale appuntamento con il laboratorio gratuito compreso nel biglietto. Questa settimana l'associazione l'Arca di Juliette insegnerà ai più giovani come creare animali di pezza e di stoffa. Biglietto adulti 8 euro, bambino 6 euro.

## IN GIRO

### CAMOGLI IN MUSICA

Oggi a Camogli, al Cenobio dei Dogi, per "Camogli in musica" alle 17.30 concerto per fisarmonica con Gianluca Campi. Musiche di Bach, Nunez, De Sarasate, Rossini, Bacalov, Rota, D'Arienzo, Galliano, Abreu. Ingresso: 12 euro. Info: 0185/771159

### TANGO ARGENTINO

Al Seven Days di via Schiaffino 32, pomeriggio dedicato al tango con l'ASD Celeste: a partire dalle 17 lezione di musicalità con Laura e, a seguire, "milonga dell'aperitivo" aperta a tutti fino alle 21.30. Info: 392.2511592

### SAX ALLA GOG

Domani al Carlo Felice alle 21 per la Seconda Stagione "del Centenario" 2012/2013 della Gog concerto del quartetto di sassofoni Signum Saxophon-quartet, che eseguirà musiche di Haydn, Grieg, Ravel e Gershwin. Info: 010 8698216

### LEZIONI DI SACHER

Alla Bottega Robbiano in via Don Orione 17 domani alle 20 seconda serata del corso professionale di pasticceria, cioccolato e gastronomia ligure. con Umberto Solferino e Ferruccio Robbiano. Tema della lezione: la Sacher Torte: base e farcitura. Info: 329/6213927

# CORSO PER VOCI DA STAR

IL TEATRO Gag, Gruppo artisti genovesi, organizza il primo stage intensivo di doppiaggio a Genova. Il corso servirà per approfondire l'argomento e migliorare la tecnica per chi è già avviato al mestiere dell'attore ma è rivolto anche, nella sua parte propedeutica, anche a chi, semplicemente, ha la curiosità di capire e di entrare nei meccanismi del doppiaggio cinematografico grazie alla parte del corso dedicata alla dizione e all'impostazione della voce. In Italia, dove da sempre si fa uso del doppiaggio sia televisivo sia cinematografico, esiste una lunga e consolidata tradizione con un alto grado di specializzazione e con la presenza di professionalità di spicco. Il corso tratterà non solo del doppiaggio di film ma anche di cartoni animati, videogiochi e trailer commerciali. Per maggiori informazioni: 010/211004 e 392/0930335. Email: teatrogag@gmail.com.



**Doppiatrice  
al lavoro**

# IN PRIMO PIANO

## AL TEATRO DELLA TOSSE

## ARRIGONI: «COSÌ ERA VITTORIO, FIGLIO MORTO PER LA PACE»

CLAUDIO CABONA

«RESTIAMO umani». Egidia Arrigoni sarà oggi al Teatro della Tosse, 18.30, per presentare il suo libro "Il viaggio di Vittorio" e parlerà della vita e della morte del figlio, partendo proprio dall'adagio con cui firmava i suoi articoli. Sono passati quasi due anni da quell'aprile del 2011, quando i salafiti uccisero Vittorio Arrigoni, reporter e attivista umanitario operativo sulla striscia di Gaza, diventato per molte associazioni un simbolo di pace e di denuncia delle ingiustizie.

**Il libro ne raccoglie le lettere.**

«Sì, è una raccolta che cerca di dare una panoramica completa della vita di Vittorio. Si possono trovare scritti di quando era bambino e vedeva in Martin Luther King un esempio da seguire, fino ad arrivare all'età adulta. Quando si pensa a Vittorio viene subito in mente Gaza, ma prima di arrivare in quei luoghi, mio figlio ha viaggiato e operato in molte altre zone: Europa dell'Est, Africa e America Latina».

**Come è nato quel desiderio di mettersi al servizio degli altri?**

«La nostra famiglia è sempre stata attiva nel sociale. Vittorio ha recepito questa visione della vita. Sin da ragazzino si interrogava su cosa fossero la pace e la libertà».

**Come si rispondeva?**

«Mi diceva: "sai mamma, la pace è vedere le persone che hai intorno poter liberamente lavorare, pregare e amare"».

**Nelle ultime lettere sembrava più turbato.**

«La svolta è avvenuta nel 2002, quando è arrivato per la prima volta in Palestina. Da lì in poi ha avuto molti problemi a causa del suo servizio umanitario: è stato picchiato duramente, incarcerato ed espulso. Ma quando tornava a casa mi ripeteva che i palestinesi erano i suoi fratelli».

**È stata data una risposta alla sua morte?**

«No, i colpevoli sono stati arrestati, ma i mandanti credo non si conosceranno mai. E non ha idea di quanto questo faccia male. Vittorio era scomodo per Israele, ma anche per Hamas. E pensi che è stato catturato perché si è fidato di un amico...».



Egidia Arrigoni

**Ci spieghi.**

«Credeva nella natura buona dell'uomo, non pensava di finire in una specie di trappola, seguendo un amico. Quando uscì dalla palestra, nell'aprile del 2011, fu una persona che lo conosceva bene a condurlo verso i suoi rapitori».

**Dall'ergastolo a 15 anni. Il tribunale di Gaza ha ridotto la pena a due dei salafiti condannati.**

«È una notizia che mi ha indignato. Non riesco a capire come sia possibile ribaltare tutto così. Sono stati trovati colpevoli solo del rapimento e non dell'uccisione. Aspettiamo le motivazioni dei giudici».

**Lei ha detto: "Mio figlio è stato abbandonato da vivo e da morto".**

«Sì, ma alla fine mi sono resa conto che Vittorio, in realtà, è ancora vivo. Che non ci fossero istituzioni al funerale, che non abbia ricevuto neanche una telefonata dal Ministero, che la maggior parte dei politici italiani non si sia interessata al processo, alla fine non mi è importato. Quando ho visto così tanta gente al suo funerale, ho capito che quella sarebbe stata una resurrezione».

**È andata nelle zone in cui operava Vittorio?**

«Non sono ancora così forte. Lo farò, un giorno, ma per ora mi limito a far conoscere i suoi scritti attraverso il libro. Quello che voglio è rivederlo, un giorno e dirgli: "anche io ho fatto qualche cosa per i tuoi fratelli"».

Alla presentazione intervorranno anche Don Gallo e, in collegamento da Gaza, Stefano Rebora di "Music for peace, Creativi della Notte".

## IL LIBRO

## ARKEL: PADRE E FIGLIO DAL FASCISMO AL G8

UN ANZIANO giornalista, che in gioventù aveva combattuto tra i partigiani, un giorno riceve in redazione la notizia dell'arresto del proprio figlio, con accuse di terrorismo. Si muove da questo drammatico flash la storia dei destini lontani ma sempre intrecciati di un padre e di un figlio nell'arco del secolo breve, il Novecento, che sfocia nel nuovo millennio con le brutalità e gli orrori del G8 di Genova del 2001.

Il giornalista Amedeo, che si au-

todefinisce "professionista di un dolore definitivo" è il personaggio principale del nuovo romanzo di Dario Arkel, "Compendio", (Ati editore, euro 15) che sarà presentato domani alle 18 alla libreria Feltrinelli di via Ceccardi. Già autore di saggi e romanzi profondamente legati alla storia e alla memoria, Arkel torna a scavare in cerca delle radici politiche e culturali, ma anche psicologiche e morali del nostro passato recente.